

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 17710 del 30/09/2015 acquisita al protocollo A.R.T.A. al n. 22271 del 07/10/, con la quale il comune di **Leonforte** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul progetto per la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) “Villa Maria” in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del DPR n. 160/10, ditta Salustra S.r.l.

VISTA la nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 6370 del 21/03/2016 con la quale ha invitato il Comune di Leonforte ad apportare opportune correzioni e integrazioni al Rapporto Preliminare Ambientale;

VISTA la nota comunale prot. n. 6509 del 07/04/2016 acquisita al protocollo DRU n. 8174 del 13/04/2016, con la quale si è dato riscontro alle superiori richieste dell'Unità di Staff 2 – DRU;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente tra l'altro il Rapporto Preliminare Ambientale.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria previste dall'art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 12582 del 15/06/2016, dell'Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del progetto per la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) "Villa Maria" in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del DPR n. 160/10, ditta Salustra S.r.l., trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma.

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 3**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1**
 - Servizio 2**
 - Servizio 3**
 - Servizio 4**
 - Servizio 6**
 - Servizio 7**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **Libero Consorzio Comunale di Enna - già Provincia Regionale di Messina**
 - **Territorio Ambiente – Parchi e Riserve**
 - **Protezione civile**
 - **Sviluppo economico**
- **Ufficio Genio Civile di Enna**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
- **ASP Enna**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Enna**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Ufficio Genio Civile di Enna** prot. n. 120340 del 21/06/2016;
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna** prot. n. 1718 del 22/08/2016.
- **Comando Corpo Forestale** prot. n. 92293 del 15/07/2016

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e per i quali si **deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

VISTA la nota prot. n. 19019 del 05/10/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso i relativi atti alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **23/2017** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 21067 del 20/03/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito si riporta:

“ ... Omissis

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

A. DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Dal Rapporto Preliminare Ambientale, firmato solo dal Dott. Geologo Nino Manuele e dagli elaborati progettuali a firma dei Dott. Ing. Adriano Maurizi, si riportano le seguenti caratteristiche dell'intervento di previsione progettuale:

“Elementi del paesaggio e vegetazione

L'area oggetto del Piano di variante è ubicata all'interno del centro abitato del Comune di Leonforte (EN) e non presenta caratteristiche di pregio ambientale, né dal punto di vista della flora né della fauna incidenti; infatti, non si registra la presenza biotopi di rilevante interesse faunistico e vegetazionale.

Come identificato nella Carta Natura ed evidenziato nella Carta dell'Uso del Suolo, infatti, la stessa risulta avere come unica definizione “sito urbanizzato”.

In generale, il territorio in oggetto, si presenta prevalentemente in zona pianeggiante, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Leonforte, confinato a Ovest da un agglomerato di manufatti adibiti a civile abitazione ed emergenze territoriali e a Est, da una cornice di alture a matrice calcarenitica, disposta mediante un allineamento che si estende seguendo la direzione nordsud del versante.

Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria

Con riferimento a tali aspetti, nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di alterazione rilevanti: l'area interessata si trova distante dalla viabilità principale a cui è collegata da una viabilità secondaria per cui lontana da fonte di inquinamento nella zona, pur di modesta entità.

Analogamente per quanto riguarda l'impatto acustico.

Ambiente Idrico

Nel caso specifico l'impatto generato esclusivamente dall'attingimento per uso domestico, e sanitario è da considerarsi non significativo. Infatti l'attività prevista, del tipo residenziale, è tale per cui non vi è nessun utilizzo di acqua di processo. Essa otterrà la quantità d'acqua necessaria alla soddisfazione di suddetto fabbisogno attraverso l'acquedotto pubblico. In ragione di ciò non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza all'intervento previsto.

Fattori Climatici

Data la tipologia d'intervento prevista dal Piano di Variante, l'impatto previsto su tale comparto è assente. Inoltre nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

Il territorio interessato, rientra nella parte meridionale del “Bacino Di Caltanissetta”, al margine con L'Avanfossa di Gela (Roda, 1968 - 1971).

Tale bacino, che costituisce un'area di Avanfossa a sud della Catena dei Nebrodi e delle Madonie è ascrivibile al Miocene inferiore.

L'altro elemento strutturale fondamentale è rappresentato dalla suddetta Catena Appenninico-Maghrebide, che costituisce un sistema orogenetico derivante dalla deformazione di Unità appartenenti a differenti paleodomini, morfologicamente ascrivibile al sistema orogeno Madonie-Nebrodi.

L'inquadramento generale del territorio, può essere definito entro il comprensorio posto a Sud dei Monti Erei, facente parte, dal punto di vista geologico nel “Bacino di Caltanissetta”, delimitato a nord dalla catena montuosa dei Nebrodi e a SE dall'Altopiano Ibleo, quindi interessando una vasta porzione dell'entroterra siciliano.

La geologia locale, è caratterizzata da prevalenti calcareniti organogene vacuolari, note in letteratura sotto il nome di “Calcareniti di Leonforte”, color giallo ocra chiaro se al taglio fresco, rossastre se alterate, contenenti livelli sabbiosi intercalati, i quali sovrastano eteropicamente le Argille Grigio Azzurre di età inframedioptiocenica (DI Grande et alii 1976), tuttavia non affiorante nell'area di stretto interesse, ma rilevata stratigraficamente in profondità mediante sondaggio.

Il territorio in oggetto, si presenta prevalentemente in zona pianeggiante, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Leonforte, confinato a Ovest da un agglomerato di manufatti adibiti a civile abitazione ed emergenze territoriali e a Est, da una cornice di alture a matrice calcarenitica, disposta mediante un allineamento che si estende seguendo la direzione nord-sud del versante.

La geomorfologia rilevata, indica una diffusa stabilità dell'area, derivante dall'assenza di processi morfogenetici di rilevanza e fenomeni di dissesto in atto e/o potenziali.

Quindi, la formazione, nel suo insieme e caratterizzata da notevoli variazioni di facies e di spessori;

complessivamente, lo spessore della formazione delle calcareniti e sicuramente superiore al centinaio di metri, la giacitura è sub-orizzontale, con pendenze di circa 10 gradi.

Illustrazione del Piano di variante

L'area dal punto di vista urbanistico, secondo il Piano Regolatore Generale vigente, ricade in **zona E: Verde Agricolo**;

Con l'approvazione del progetto, dal punto di vista urbanistico e secondo il Piano Regolatore Generale vigente l'area verrà variata in zona con destinazione **F2C "Area di Interesse Comune Attrezzature Sanitarie"**

Il piano di variante è relativo alla realizzazione di un edificio destinato ad ospitare il trasferimento della Residenza Sanitaria Assistenziale "Villa Maria" sita a Leonforte in Contrada Bafurdo, già autorizzata per 38 posti letto con provvedimento n.0018164/c.s. del 29/08/2013 accreditati al S.S.N., e per ulteriori 40 posti letto da gestire in regime di attività privata, giusto parere di compatibilità rilasciato dalla Regione Siciliana, Assessorato della Salute, Dipartimento della Pianificazione Strategica, Servizio 9 "Tutela Della Fragilità", n.27916 del 23 marzo 2011. **"Richiesta ex art. 10 Legge 104/92"**.

La nuova residenza offrirà gli stessi servizi di degenza di "Villa Maria" così come prescritti dalle normative nazionali e regionali in ordine alla gestione di residenze sanitarie per anziani, per cui nel nuovo complesso sono stati previsti tutti gli ambienti indicati come necessari dalla normativa tecnica vigente in materia, quali: ingresso, portineria con annesso ufficio amministrativo e servizio igienico, soggiorno polivalente, angolo bar, salette pranzo (di cui una riservata ai pazienti affetti da Alzheimer), locali per attività occupazionali, cappella per il culto, locale per parrucchiere e barbiere. Nonché sala visite, riabilitazione, servizi di podologia, palestra, spogliatoi, servizi igienici per gli utenti distinti per sesso e wc disabili localizzati al piano terra, camera ardente, depositi biancheria pulita e sporca. I servizi sanitari sono stati sovradimensionati allo scopo di "aprire" la struttura all'esterno.

Aspetti di natura urbanistico-edilizi

L'area sulla quale è prevista la costruzione del nuovi fabbricati, di proprietà della Società proponente "Salustra S.r.l.", è ubicata in Contrada Bafurdo, nei pressi dell'attuale R.S.A. "Villa Maria", ed è censito al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 31 del Comune di Leonforte, particelle nn. 282 e 1893 e ricade in zona E del vigente strumento urbanistico. La richiesta è effettuata, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 104/92, comma 6.

L'area in questione rispetta le distanze di legge da:

- Sorgenti e pozzi (art. 99 D.L 152/2000) ex (art. 21 D.lgs 152/99 e 258/2006).
- Discariche e attività di riciclaggio rifiuti (D.Lgs. 22/97).
- Cimiteri (art. 338 TU.LL.SS. oppure R.D: n° 1256/34 e art. 579 del DPR 285/90).
- Industrie insalubri di prima classe (DM 05/09/94 ed art. 216 TU.LL.SS. approvato con RD n° 1256/34).
- Elettrodotti e sorgenti di campi elettromagnetici (DPCM 8-7-2003, L. 36/01 e DM 29-05-2008).

La superficie complessiva dell'area interessata è di mq. 3.008,00 di cui coperta mq 940, la parte restante del lotto è utilizzata come area a verde mq. 719 e mq. 1244,00 a parcheggio, Il volume urbanistico del fabbricato misura 13.973 mc., articolato su quattro elevazioni;

La superficie calpestabile destinata alle strutture socio – sanitarie è di mq 3.474 circa, risulta quindi verificata la condizione di superficie minima tendenziale fissata in 40 mq per ospite, considerando che la struttura è stata progettata per ospitare un numero massimo di 80 persone.

Il progetto rispetta la normativa riguardante gli standard strutturali e funzionali delle residenze sanitarie assistenziali - Decreto Presidenziale 25 ottobre 1999 (GURS n.60 del 24/12/1999);

Sistema idrico fognario

La zona d'intervento si trova all'interno del sistema idrico/fognario del comune di Leonforte, pertanto l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui fognari verranno garantiti attraverso il collegamento alle reti idriche/fognarie esistenti.

Gli impianti idrosanitari saranno studiati in modo da garantire facilità gestionale ed alta affidabilità.

Nell'area circostante l'edificio sarà collocato idoneo autoclave e serbatoi per uso potabile di capacità non inferiore a 5.000 litri.

Risparmio energetico

Per quanto riguarda il risparmio energetico, sono previste soluzioni che interessano le caratteristiche dei materiali, ma non è stato redatto uno studio esaustivo sul contenimento energetico;

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Sia nel Rapporto ambientale che nella relazione tecnica, non si riscontrano soluzioni alternative per quanto riguarda la produzione di energia fotovoltaica o solare termico, né utilizzo di apparecchi di illuminazione a forte risparmio energetico (LED). Tale scelta progettuale non concorrerà inoltre a ridurre le emissioni di CO₂ in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

Risparmio Idrico

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile ad uso consumo umano, sarà garantito dall'allaccio alla rete pubblica esistente.

Gli impianti idrosanitari saranno studiati in modo da garantire facilità gestionale ed alta affidabilità. Nell'area circostante l'edificio sarà collocato idoneo autoclave e serbatoi per uso potabile di capacità non inferiore a 5.000 litri.

Aspetto idrogeologico e naturalistico

L'area ricade all'interno del bacino idrografico del fiume Simeto n. 094 ed il PAI per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica;

Il Piano di Lottizzazione non ricade in ambiti soggetti a tutela del Piano Paesaggistico per la provincia di Enna;

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Leonforte non è interessato da siti sensibili. Le zone più prossime sono costituite dai SIC rispettivamente denominati "ITA 060004 (Monte Altesina)" da cui dista circa Km 6,9 e "ITA 060007 (Vallone di Piano della Corte)" da cui dista km 6,4.

B. CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- *Il Piano di variante ha correttamente perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;*
- *Il Piano di variante in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Enna;*
- *Il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovra comunale nell'area interessata dal Piano di variante;*
- *Il Piano in argomento non contrasta con gli altri strumenti di pianificazione;*
- *Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;*
- *L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.*
- *Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.*
- *Per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;*
- *In base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni.*
- *Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;*
- *Non si rilevano rischi per la salute umana;*
- *All'interno delle aree non vi sono beni culturali;*
- *L'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie quali viabilità, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica.*
- *Nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore,*
- *Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelle di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;*
- *Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;*
- *non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.*

- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;
- i pareri favorevoli: **N.O. Vincolo Idrogeologico, Comune di Leonforte, Igienico Sanitario, Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, Ufficio del genio Civile di Enna, dichiara di non avere competenza alcuna in materia.**

C. DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

In fase di attuazione

- 1) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 2) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 3) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 4) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 5) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;
- 6) la produzione di RSU, ad eccezione di quelli speciali, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- 7) in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
- 8) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 9) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
 - a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell' articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

- b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
- c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell’attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.(GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013);
in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall’illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.
- 10) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;
- 11) si suggerisce l’utilizzo di luci a led per l’illuminazione stradale.
- 12) Effettuare dei calcoli di permeabilità dei terreni in rapporto alle massime precipitazioni prevedibili, ai fini delle verifiche dell’assorbimento delle acque meteoriche in pozzetti disperdenti adeguatamente dimensionati, eventualmente da realizzare nell’intorno all’area da destinare alla edificazione.

D. CONCLUSIONI

Valutata la documentazione del Progetto di Piano di variante al P.R.G. – Progetto per la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare il trasferimento della residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) “Villa Maria sita in c/da Bafurdo, ricadente nel Comune di Leonforte (EN), Ditta SALUSTRA S.r.l. via G. Errante 91100 Trapani, in argomento, i contributi dei S.C.M.A. e sentito il SUAP - Comune di Leonforte nella qualità di Autorità Procedente;

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

Che il Piano di variante al P.R.G. – Progetto per la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare il trasferimento della residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) “Villa Maria sita in c/da Bafurdo, ricadente nel Comune di Leonforte (EN), Ditta SALUSTRA S.r.l. via G. Errante 91100 Trapani, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,** a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il proponente, prima dell’inizio dei lavori, è onorato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l’approvazione dell’opera in questione.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.”.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **23/2017** del **16/03/2017**;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **23/2017** del **16/03/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il progetto per la realizzazione di un edificio destinato ad ospitare la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) “Villa Maria” sita in c/da Bafurdo in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del DPR n. 160/10, ditta Salustra S.r.l., nel comune di **Leonforte**, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le condizioni, integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere n. **23/2017** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.

- Art. 2)** Il Comune di **Leonforte**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE